AVVENIMENTI SPORTIVI

DOMANI INIZIA IL GIRONE DI RITORNO

Fra le tre "grandi,, confronti a distanza

Il Milan impegnato a Udine, dove hanno vinto le altre due - L'Inter riceve la Lazio, guastafeste delle prime

Il proseguo dell'incerta e appassionante lotta a tre fra le «grandi» avverrà quasi sempre, siatene certi, sotto il segno dei continui confronti indiretti a distanza, non meno interessanti — e utili ai fini del pronostico finale — dei confronti diretti fra le protagoniste stesse. E qui per «confronti indiretti a distanza» intendiamo le varie partite che ognuna delle grandi deve disputare contro squadre e su terreni che una delle altre due, o magari entrambe, hanno affrontato. Così domani, per la «prima» di ritorno, il programma comprende la trasferta del Milan a Udine: è appunto questo — per i rossoneri — un «confronto indiretto a distanza di luogo e di tempo», dal momento che su quel terreno friulano, che non è dei più ospitali, prima l'Inter (con disinvoltura) e poi la Juventus (con spavalderia) sono già passate a raccogliere il pieno bottino.

Ci sia permesso di aprire, a tale proposito, una parentesi: riguarda l'Inter capolista, e di riflesso anche la Juventus campione. Dunque i nero-azzurri hanno chiuso il girone di andata a quota 32, a «+4» nella media, perdendo solo sei punti dei 38 in palio, e tutti fuori casa (due a Busto Arsizio, uno a Roma contro la Lazio, uno a Bergamo, uno a Bologna e uno domenica scorsa a Marassi contro il Genoa), vincendo altresì tutt'e nove le gare disputate sul proprio terreno. Ebbene, lo strano è che la Juve ha invece fatto bottino pieno su tutti quegli stessi terreni dove i nero-azzurri hanno registrato battute d'arresto sia pure parziali: stravinse a Busto Arsizio (7-0) ed a Bologna (5-0), passò agevolmente a Marassi contro il Genoa (3-0) e domenica ha surclassato a Bergamo l'Atalanta (5-1). Solo con la Lazio il paragone non è possibile in quanto essa incontrò la squadra romana sul proprio terreno e per la verità perdette un punto prezioso.

Da questo quadro tanto favorevole ai juventini (che nelle quattro succitate trasferte hanno preso otto punti contro tre soltanto dei nero-azzurri) come si spiega allora l'attuale svantaggio dei campioni? Ecco: a loro volta i juventini hanno perduto malamente punti preziosi nei confronti dei rivali (a casa con la Triestina, ed esempio, che invece l'Inter ha battuto a San Siro e il Milan a Valmaura; a casa ancora con il Milan, che invece l'Inter ha sconfitto in trasferta agli effetti del calendario; e poi fuori casa, perdendo a Como dove il Milan pareggiò, e soccombendo a San Siro nel confronto diretto con l'Inter. Senza contare la parziale battuta d'arresto sul terreno della Sampdoria, dove l'Inter non è ancora andata ma dove il Milan passò alla seconda giornata).

Dunque il Milan va a Udine per riproporre un altro termine di paragone. Se vincerà, avrà impattato il conto con le altre due «grandi»; se dovrà cedere anche un solo punto, lo farà a suo esclusivo danno. A sua volta l'Inter ha la possibilità di chiudere in favore un altro confronto a distanza: se batterà la Lazio avrà guadagnato un altro punto nei confronti dei campioni. E l'impresa non è delle più facili, se è vero che Skoglund non giocherà e che la Lazio è la guastafeste delle «grandi», contro nessuna delle quali ha ancora mai perduto.

La giornata di domani comprende molti incontri decisivi ai fini delle posizioni delle squadre pericolanti: Roma-Bologna, Sampdoria-Novara, Atalanta-Palermo, Triestina-Como, Padova-Torino e addirittura un confronto diretto fra l'ultima e la terz'ultima: Lucchese-Genoa. Molte di queste gare, poi, possono influire anche nella lotta per il «piccolo scudetto» fra le varie aspiranti al quarto posto.

L'unico confronto senza ambizioni di primato assoluto e preoccupazioni di salvezza è quello di Firenze: Fiorentina-Napoli. Malgrado la scarsa incisività offensiva dei viola (che non presentano ancora Roosenburg bisognoso di preparazione) e l'ultima portentosa serie di vittorie degli azzurri, il compito di Amadei e C. ci sembra piuttosto difficile, perchè la Fiorentina è pur sempre squadra di manovra e ci fa rispettare.

REMO

ITALIA - SVEZIA nel novembre '51

Il nuovo Consiglio Federale della F.I.G.C. nella sua prima riunione tenutasi a Firenze in merito alla partita Belgio-Italia ha deliberato di aderire alla proposta della Federazione belga; tale partita, pertanto, verrà giuocata in Belgio nella primavera del 1952.

Per quanto riguarda l'incontro Italia-Svezia, il Consiglio Federale ha preso atto della conclusione delle trattative in base alle quali l'incontro stesso si giuocherà in Italia l'11 novembre 1951.

Il Consiglio ha inoltre dato mandato alla Segreteria Federale di provvedere all'organizzazione della Coppa Latina la cui effettuazione avrà luogo in Italia nel 1951, e di iniziare le trattative per l'effettuazione delle gare della Coppa del Mediterraneo Orientale

Previsioni per domani

ROMA-BOLOGNA	1-X
TRIESTINA-COMO	1
LUCCHESE-GENOA	X-1-2
INTER-LAZIO	1-X
UDINESE-MILAN	2
FIORENTINA-NAPOLI	1
SAMPDORIA-NOVARA	1
ATALANTA-PALERMO	1
JUVENTUS-PRO PATRIA	1
PADOVA-TORINO	1-X-2
FANFULLA-REGGIANA	1
SALERNITANA-SPEZIA (a Napoli)	1-X
VERONA-LEGNANO	1-X
Partite di riserva:	
CATANIA-PISA	1
CREMONESE-VENEZIA	X

BUDAPEST: questa graziosa ragazza si allena nella grandiosa palestra invernale per canottieri, inaugurata pochi giorni or sono a Budapest. Le imbarcazioni, racchiuse in uno speciale involucro di cemento sono collocate in grandi vasche piene d'acqua. I remi si immergono nell'acqua senza essere di minimo intralcio ai movimenti degli atleti

FACILE PER LA SPAL LA XX DI SERIE B

Si accentua la lotta per il secondo posto

Il fattore campo dovrebbe prevalere nelle altre gare

Nel torneo dei cadetti, il Legnano sta vivendo forse il più grande dramma della sua storia calcistica. Partito con il proposito di vincere il campionato dominando e senza tante preoccupazioni, la compagine lilla si trova ora a ben 6 punti di distacco dalla capolista Spal.

Per recuperare il terreno perduto si pone ora alla squadra legnanese la necessità di vincere in trasferta o, almeno, ai lilla, rimane da augurarsi che lo Spal imbrocchi la giornata della sconfitta in una delle trasferte domenicali. Il calendario però è quello che è e, anche questa volta, a farne le spese dovrebbe essere proprio il Legnano che, nella ventesima giornata di campionato, è impegnato nella trasferta di Verona, mentre la capolista riceve il Messina.

Si presentano dunque, ancora una volta, le condizioni perchè la Spal aumenti il suo vantaggio sulla squadra di Puricelli. Dice infatti la classifica, espressione più o meno fedele dei valori delle squadre in lizza, che il Legnano dovrà incontrare una squadra, il Verona, che lo stesso Legnano è riuscito finora a distanziare soltanto di due punti e che per questo, insieme ad altre compagini ben piazzate, aspira a quel secondo posto che apre la strada alla promozione.

Riusciranno i lilla a superare l'ostacolo di Verona? La risposta non è facile, ma si può dire che il Legnano ne ha la possibilità. Il Verona, comunque, aprirà tutte le sue batterie perchè sa che una sconfitta in casa con il Legnano porterebbe il suo attuale distacco a 4 punti e le speranze di promozione diverrebbero allora molto labili. D'altra parte, la squadra veneta ha dimostrato di essere in periodo di netta ripresa (ne è prova il pareggio esterno in casa della Cremonese), ma bisogna pur aggiungere che il Legnano con Puricelli al centro della prima linea vanta un 5 a 0 impressionante ottenuto domenica in casa contro il Catania.

La Spal, naturalmente, parte con il favore del pronostico. Riceve però il Messina, la gagliarda squadra siciliana che domenica scorsa è riuscita a prendersi due punti in casa del Treviso, una compagine che, se non altro per la sua posizione in classifica, può sempre considerarsi in lizza per il secondo posto. Un interrogativo, dunque, sulla partita di Ferrara. Riuscirà la squadra di Janni, in periodo di forma appannata da una certa stanchezza e da una serie di infortuni, a superare un Messina rinvigorito nel gioco e saldo nel morale? Crediamo di sì, anche perchè la Spal ha bisogno di non perdere terreno in vista del riposo che dovrà osservare la prossima giornata di campionato.

Nel campo delle squadre inseguitrici spicca il confronto tra Livorno e Vicenza ambedue piazzate a quota 21 insieme con Brescia e Reggiana, che giocheranno la prima in casa contro il Seregno dopo la clamorosa vittoria di Bari e la seconda in trasferta contro il Fanfulla che in casa si è fatto battere una sola volta.

Livorno e Vicenza si trovano dunque ad una svolta decisiva del loro campionato perchè dall'esito dell'incontro di domani dipenderà in gran parte la loro sorte futura. L'incontro si presenta equilibrato perchè ad una maggiore pericolosità sui campi esterni da parte dei vicentini si oppone l'imbattibilità sul loro terreno degli amaranto, i quali tuttavia stanno attraversando il periodo più oscuro dall'inizio di questo campionato. Resta da vedere se dall'equilibrio di forze in campo risulterà altrettanta equità nel risultato finale.

La ventesima del torneo non offrirà altro di particolarmente attraente, se si eccettua l'interesse limitato degli incontri di Siracusa e Treviso — le squadre a 20 punti — che dovranno affrontare la prima le insidie di un'Anconitana in netta ripresa e la seconda un Modena, più quotato, ma in periodo di crisi acuta. In Catania-Pisa, Cremonese-Venezia e Salernitana-Spezia le padrone di casa partono col favore del pronostico.

R. V.

Il programma dei «cadetti»

Brescia-Seregno; Catania-Pisa; Cremonese-Venezia; Fanfulla-Reggiana; Livorno-Vicenza; Salernitana-Spezia (a Napoli); Siracusa-Anconitana; Spal-Messina; Treviso-Modena; Verona-Legnano.

Riposa: Bari.

IERI A GARMISCH

Colò secondo nella discesa libera

GARMISCH, 19 — Lo sciatore austriaco Engebbert Haider ha vinto la gara di discesa libera per uomini. Haider ha compiuto i quattro chilometri del percorso in 3'57", stabilendo un nuovo record per questo tipo di gara che dal 1949 era di 4'03" e 4 decimi.

L'italiano Zeno Colò, campione del mondo, è giunto secondo in 3'57"3, mentre James Couttet, l'ex-campione del mondo francese si è classificato terzo, anche lui di stretta misura, compiendo il percorso in 3'57" e 7 decimi.

Il rimanente ordine d'arrivo è il seguente: 4) Maurizio Sangiard (Francia) in 4'02"; 5) Tine Muley (Jugoslavia) in 4'02" e 4 decimi; 6) Francois Baud (Francia) in 4'02"7; 7) Stig Sollander (Svezia) in 4'03"8; 8) Carlo Gartner (Italia) in 4'04"9.

Alla gara hanno partecipato sessanta concorrenti di sei nazioni.

Alfonso Lacedelli ha vinto, per la quinta volta consecutiva, la «Coppa Cortina», conclusasi ieri con la discesa libera. Secondo Renzo Menardi; terzo Dino Pompanin.

Il Congresso della F.I.N. ha inizio oggi a Torino. Vi partecipano 156 società natatorie italiane.

VIGILIA DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Hofling interno destro contro l'Inter a Milano

Un dubbio: Unzaim o Cecconi? - Nulla di nuovo nella Roma

Vigilia senza incertezze nelle squadre romane. Serantoni per la partita con il Bologna ha riconfermato la squadra che così buona prova ha saputo dare a Milano, contro i diavoli rossoneri. Unica variante il naturale rientro in squadra di Tre Re dopo le due giornate di squalifica.

La formazione, dunque, salvo imprevisti dell'ultim'ora dovrebbe essere la seguente: Tessari; Nordahl, Tre Re, Eliani; Andersson, Venturi; Lucchesi, Zecca, Tontodonati, Mastrelli, Bundkwist. Cardarelli è stato convocato come riserva.

Tra i biancoazzurri, unico interrogativo da risolvere è il posto di ala sinistra, ancora in ballottaggio tra il piccolo Unzaim e l'«unipede» Cecconi. Il dubbio verrà risolto solo nella mattinata di domani dalle condizioni del campo: terreno duro per Unzaim; terreno fangoso per Cecconi.

Il ruolo di mezzo destro, vacante per la squalifica di Magrini, verrà ricoperto da Hofling. Il rumeno, giocatore scaltro e intelligente, è il più indicato in una partita che si prevede verrà giocata su piano prevalentemente tecnico. Per i reparti della retroguardia, nulla da segnalare.

I biancoazzurri sono partiti questa mattina alle ore 7.30 alla volta di Milano; la carovana era composta dai seguenti giocatori: Sentimenti IV, Antonazzi, Malacarne, Sentimenti V; Alzani, Sentimenti III; Puccinelli, Hofling, Arce, Flamini, Unzaim, Cecconi.

La Lazio prosegue intanto a preparare incontri amichevoli con compagini straniere. Dopo le partite con il San Paulo (si giocherà il 25 aprile) e con la rappresentativa dei ferrovieri austriaci (si giocherà il 6 febbraio) la società biancoazzurra è in trattative per un incontro da disputare con l'Huracan verso il 10 febbraio.

Fausto Coppi a Montecatini

MONTECATINI, 19. — Il campione della «Bianchi», Fausto Coppi, ha sostato nella nostra città nel corso di un suo allenamento

Squadre cestistiche straniere alla IV Coppa di Viareggio

VIAREGGIO, 19. — Alla IV Coppa Carnevale che, organizzata dall'ASSI di Viareggio, si svolegrà nei giorni 24 e 25 gennaio, parteciperanno le squadre di pallacanestro Stella Rossa di Belgrado, F.O. di Grenoble Servette di Ginevra, Club Gira di Bologna e ASSI di Viareggio.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL: Colonna, Eden, Esquilino, Olimpia, Planetario, Sala Umberto, Smeraldo, Salone Margherita, Teatro Ateneo.

TEATRI

ARGENTINA: domani ore 17.30: Concerto sinfonico diretto da B. Maderna
ARTI: ore 17,30: C.ia del Piccolo Teatro di Roma «Le case del vedovo»
ATENEO: ore 21: C.ia Ninchi-Brazzini-Pepe-Bizzarri «La guarnigione incatenata»
ELISEO: ore 21: C.ia Pagnani-Cervi «Harvey»
OPERA: ore 21: «Boheme»
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Rascel «Perepe perepè perepè»
QUIRINO: ore 21: C.ia R. Ruggeri «Il pretore di Minimis»
SATIRI: ore 21: C.ia Laura Carli «La brocca rotta»
VALLE: ore 21: C.ia Teatro Nazionale «Anna per mille giorni»

VARIETA'

Alhambra: La famiglia Takers e Riv.
Alfieri: Lady Eva e Riv.
Ambra-Jovinelli: Dopo Waterloo e Riv.
La Fenice: Al Jonson e Riv.
Manzoni: A sangue freddo e Riv.
Nuovo: Tifone sulla Malesia e Riv.
Principe: Il vedovo allegro e Riv.
Quattro Fontane: Caccia all'uomo nell'Artide e Riv. Fanfulla
Volturno: I cavalieri del nord-ovest e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Intermezzo
Acquario: Totò sceicco
Adriacine: Il sepolcro indiano
Adriano: Il nido di falasco
Alba: Cuori sul mare
Alcyone: I cavalieri del nord-ovest
Ambasciatori: I 3 moschettieri
Apollo: La malquerida
Appio: Il ladro di Venezia
Aquila: Accadde a settembre
Arcobaleno: Mon ami soinfain
Arenula: California
Ariston: E' arrivato il cavaliere
Astoria: I cavalieri del nord-ovest
Astra: Guarany
Atlante: Totò sceicco
Attualità: Uomo bianco tu vivrai
Augustus: Il brigante Musolino
Aurora: Freccia nera
Ausonia: Nessuna pietà per i mariti
Barberini: Bagdad
Bologna: Dopo Waterloo
Brancaccio: Il ladro di Venezia
Castello: Mamma non ti sposare
Capitol: Nel regno dei cieli
Capranica: Angelo fra la folla
Capranichetta: Bill sei grande
Centocelle: Prima comunione
Centrale: Manon
Cine-Star: I cavalieri del nord-ovest
Clodio: Segreto di Stato
Cola di Rienzo: Manon
Colonna: Tototarzan
Colosseo: Margie
Corso: Nel regno dei cieli
Cristallo: La vita a pezzo di danz
Delle Maschere: I fidanzati sconosciuti
Delle Vittorie: I cavalieri del nord-ovest
Del Vascello: Tototarzan
Diana: Manon
Doria: Tre giorni di gloria
Eden: Winchester 73
Esquilino: Tigre bianca - Incendio di Chicago
Europa: Angelo tra la folla
Excelsior: Totò sceicco
Farnese: Le due sorelle
Fiamma: Musica per i tuoi sogni.
Fiammetta: Dieu a besoin des hommes
Flaminio: Totò sceicco
Fogliano: I 3 moschettieri
Fontana: Il walzer dell'impetatore
Galleria: E' arrivato il cavaliere
Giulio Cesare: Il ladro di Venezia
Golden: I cavalieri del nord-ovest
Imperiale: Il romanzo di Telma Jordan
Indano: Gli amori di Susanna
Iris: Le sei mogli di Barbabiù
Massimo: Manon
Mazzini: I 3 moschettieri
Metropolitan: Bagdad
Moderno: Il romanzo di Telma Jordan
Modernissimo: Sala A: Continente nero; Sala B: La malquerida
Novocine: Vecchio squalo
Odeon: La voce nella tempesta
Odescalchi: Fidanzati sconosciuti
Olympia: Cronaca di un amore
Orfeo: Duello senza onore
Ottaviano: La bisarca
Palazzo: Winchester 73
Parioli: I 3 moschettieri
Planetario: Scarpette rosse
Plaza: L'ereditiera
Preneste: Figaro qua Figaro la
Quirinale: I cavalieri del nord-ovest
Quirinetta: La costola di Adamo
Reale: I cavalieri del nord-ovest
Rex: I 3 moschettieri
Rialto: La corda di sabbia
Rivoli: La costola di Adamo
Roma: La bandiera eventola ancora
Rubino: Tototarzan
Salario: Tototarzan
Sala Umberto: La rosa nera
Salone Margherita: 47 morto che parla
Sant'Ippolito: Abbandonata in viaggio di nozze
S. Roberto: L'uomo del sud
Savoia: Il ladro di Venezia
Smeraldo: 12 lo chiamano papà
Splendore: E' arrivato il cavaliere
Stadium: Cronaca di un amore
Superciné: Il nido di falasco
Tirreno: I 2 orfanelli
Trevi: Il ladro di Venezia
Trianon: La maschera di Dimitrios
Trieste: Occhio per occhio
Tuscolo: Festa d'amore
Verbano: La bisarca
Vittoria: Il ladro di Bagdad
Vittoria Clampino: Enrico V

LEGGETE
Noi donne

Lunedì 22 corrente ha inizio la sottoscrizione ai
BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1960 A PREMI
EMESSI A L. 97,50
Ogni anno
Un premio da 10 MILIONI, 4 premi da 5 MILIONI, 20 premi di 1 MILIONE per ciascuna serie
RIVOLGERSI: alle Banche, alle Casse di Risparmio, agli Istituti di Previdenza, alle Compagnie d'Assicurazione, agli Agenti di cambio, alle Casse Rurali, agli Uffici Postali.

LE RADIOTRASMISSIONI IN LINGUA ITALIANA

RADIO MOSCA

Ore 6,45 - 8,59: onde 25.8; 25.41; 30.9; 30.96
Ore 12,30 - 12,45: onde 25.8; 25.5
Ore 18,30 - 19: onde 39.6; 41.12; 41.52; 49.92
Ore 19,30 - 20: onde 41.12; 48.72; 49.5; 49.92; 300
Ore 20,30 - 21: onde 41.12; 41.52
Ore 21,30 - 22 onde 41.12; 41.52; 48.72; 300,6
Ore 22,30 - 23: onde 31.2; 41.12; 48.78; 49.72; 49.92
Venerdì: ore 18,30 - 17: onde 25.8; 30.6; 41.58 (trasmissione inserita nella rete della RAI)
Sabato: ore 23 - 24: onde 41.12; 41.21; 41 37; 49.92; 50,25
Domenica: ore 12,30 - 13: onde 25.8; 25.5
Emissione spec'ale «OGGI IN ITALIA» (tutti i giorni): ore 22,30-23: onde medie 243.50

RADIO VARSAVIA

Ore 12,30 - 13: onde 31.43
Ore 14 - 14,30: onde 31.49
Ore 15,30 - 15,45: onde 31.35
Ore 17 - 17,15: onde 41.64
Ore 20,15 - 20,45: onde 49.06

RADIO PRAGA

Ore 7 - 7,30: onde 31.57
Ore 20,45 - 21: onde 31.57; 49.92
Ore 22,15 - 22,30: onde 31.57; 49.92
Ore 23,45 - 24: onde 31.57; 49 92; 243.50; 273.50

EDIZIONI RINASCITA

Nella collana «I classici del marxismo» è uscito:
L'INTERNAZIONALE COMUNISTA
di LENIN
pp. 400 - L. 800
La lotta contro l'opportunismo socialdemocratico, lo smascheramento di tutti i transfughi dell'internazionalismo, la formulazione rigorosa dei principi politici e organizzativi dei partiti della classe operaia in una raccolta di scritti e discorsi che costituiscono la storia più autorevole della Terza Internazionale
Inviare le ordinazioni alle «EDIZIONI RINASCITA», Via delle Botteghe Oscure, 4 ROMA

E' uscito il n. 1 (1951) di:
«NOTIZIE ECONOMICHE»
Esso contiene:
Un editoriale sulla situazione politico-economica: L'economia capitalistica in «stato di emergenza». Nella rubrica problemi italiani: Primi effetti del riarmo; Il memoriale italiano e la situazione finanziaria; Industria estrattiva; Le piccole imprese e il riarmo; La situazione dei disoccupati; Condizioni dei giovani lavoratori; Gli enti economici nell'agricoltura; Tariffe elettriche; Tariffe telefoniche. Nella rubrica lotte del lavoro: Per lo sviluppo di una economia di pace: La risoluzione finale del Comitato Nazionale del C.d.G.; L'industria del gas in Liguria; L'inchiesta sul Mezzogiorno; Per la redenzione del Delta Padano; L'azione per lo sviluppo del settore minerario; La lotta alla Richard Ginori. Nella rubrica notiziario internazionale: I problemi economici al Congresso di Varsavia; Le basi finanziarie per lo sviluppo della Cina; Il piano economico della G.C.T.; La situazione del Piano Schuman; Crisi economica in Jugoslavia; S'anziamenti militari negli USA; Una nota teorica sugli effetti della politica di riarmo. Inoltre: Rassegna stampa - In Parlamento - Segnalazioni - Dati e statistiche - Risposte ai lettori.
Un numero L. 50; Abbonamento annuo L. 500. — C/c postale n. 1/4022 — Direzione Amministraz.: Via Piemonte 40 - Tel. 43.126 - Roma.

«MONDO OPERAIO»
pubblica nel N. 112
IL TESTO INTEGRALE DELLA RELAZIONE DI PIETRO NENNI al 29. Congresso nazionale del Partito Socialista Italiano.

EDIZIONI RINASCITA

Nella «Biblioteca del movimento operaio italiano» è uscito il volume:
LE ORIGINI DEL SOCIALISMO A FIRENZE
di ELIO CONTI
pp. 320 - L. 900
Un ventennio di lotte sociali attraverso una ricca ed elaborata documentazione che rappresenta un serio contributo alla storia del movimento operaio italiano
Inviare le ordinazioni alle «EDIZIONI RINASCITA», Via delle Botteghe Oscure, 4 ROMA

ANNUNZI SANITARI
ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza fobie debolezze sessuali, vecchiaia precoce deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali cura modernissima per Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO il ringiovanimento Grande Ufficiale NO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri istituti Per informazioni gratuite scrivere Massima riservatezza

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
V. Palestro 38 p.p. int. 3 ore 8-1 14-19

DOTTOR **ALFREDO STROM**
VENEREE - PELLE IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe Idrocele. Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 41 929 Ore 9-19 Festivi 9-13

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Dr. Sequard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR **DAVID STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 Ore 8-20 Fest 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
ISTITUTO SPECIALIZZATO **ESQUILINO**
v. CARLO ALBERTO 4 (S.N. Maggiore - Stazione)

RAGADI ANALI
VENEREE - PELLE
Dott. M. TROIANIELLO
Special. Clinica Dermosifilopatica
Napoli — Via Duomo, 292

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di grammi 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Poggi, Via della Maddalena 58 Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie

SIS Liquori
Contro i rigori e i malanni dell'inverno:
GRAPPA BAROLO "SIS"
IL LIQUORE TIPICO ITALIANO CHE NON TEME IL CONFRONTO CON I COGNACS E I WHISKIES PIU' FAMOSI
"UFFICIO PROPAGANDA SIS"

121 — *20 gennaio 1951* Appendice dell'UNITA'

L'Ebreo errante

GRANDE ROMANZO di EUGENIO SUE

— Dimmi: sei arrivato in tempo per il 13 febbraio?

— Sì, signor generale... Ma c'è stata una proroga di quattro mesi...

— E mia moglie... il mio figliolo?...

A quelle domande Dagoberto trasalì, abbassò il capo e rimase muto.

— Dunque essi non sono qui? — domandò Pietro Simon. — Mi hanno detto a casa tua che nè mia moglie, nè il mio figliolo vi erano, ma che li avrei trovati... in questa casa... e sono venuto... ma dunque non ci sono?

— Signor generale — disse Dagoberto impallidendo — signor generale...

Poi, asciugandosi le goccie di sudore freddo che gli bagnavano la fronte, non potè proferire altre parole, perchè la voce gli si fermò nella gola inaridita.

— Mi fai... paura!... — esclamò Pietro Simon, divenendo pallido come il suo soldato, ed afferrandolo per un braccio.

Adriana si fece avanti con l'animo commosso ed intenerito: vedendo il crudele impiccio in cui si trovava Dagoberto, pensò di aiutarlo; disse al maresciallo Simon con voce dolce e commossa:

— Signor maresciallo... io sono madamigella di Cardoville... una parente delle vostre care figliole...

Pietro Simon si voltò repentinamente, colpito dalla meravigliosa bellezza di Adriana, non meno che dalle parole che aveva proferite.

— Voi, signora... parente... *delle mie figliole?*

Ed egli articolò lentamente queste parole, guardando Dagoberto con aria attonita.

— Sì, signor maresciallo... le *vostre* figliole... — si affrettò a dire Adriana — e l'amore di quelle due sorelle gemelle...

— Sorelle gemelle! — esclamò Pietro Simon interrompendo, con trasporto, Adriana. — Due figlie invece di una! Ah! quanto deve essere felice la loro madre!

Poi soggiunse ad Adriana:

— Perdonate, signora; ma pensate che sono diciassette anni che non ho veduto mia moglie... che adesso tornando in patria, invece di trovare due oggetti dell'amor mio, ne trovo tre... Oh! signora, fate che io conosca tutta la gratitudine che io vi devo. Siete nostra parente, questa, senza dubbio, è casa vostra... Mia moglie, le mie figlie sono qui... non è vero? Temete forse che la mia improvvisa comparsa possa essere loro fatale?... Aspetterò... ma credetelo, signora, io ne sono certo; dovete essere buona quanto mia impazienza... Preparatele tutte e tre prestissimo... A rivedervi.

Dagoberto, sempre più commosso, evitava gli sguardi del maresciallo, e tremava come una foglia. Adriana abbassava gli occhi senza rispondere; al pensiero di dover dare un terribile annunzio al maresciallo, sentiva venir meno ogni sua risoluzione. Pietro Simon, meravigliato di quel silenzio, fissò in volto Dagoberto e madamigella di Cardoville, con segni di profonda apprensione, e...

— Dagoberto! — esclamò — tu mi nascondi qualche cosa.

— Signor generale — rispose il soldato balbettando — vi assicuro... vi... vi...

— Signora — esclamò Pietro Simon — per carità, ve ne scongiuro, parlatemi francamente; la mia ansietà è orribile... I miei primi timori si ridestano... Che cosa è avvenuto?... Le mie figliole... mia moglie, sono forse ammalate? Sono in pericolo? Oh, parlate! parlate!

— Signor maresciallo, le vostre figlie sono state un po' indisposte a causa del loro lungo viaggio; ma lo stato loro è tale da non dar pensiero.

— Oh! Dio! allora è mia moglie che sta male?

— Signore, fatevi coraggio — disse mestamente Adriana — perchè oggi ogni vostro conforto è riposto nell'amore dei due angioletti che vi rimangono.

— Signor generale — disse Dagoberto con voce risoluta e grave — io sono venuto dalla Siberia... solo... colle vostre due figlie.

— E la loro madre? La madre? — esclamò Pietro Simon con voce affannosa.

— Dopo la sua morte io partii colle due orfanelle — rispose il soldato.

— Morta!... — esclamò Pietro Simon con immenso sconforto — morta!

Un cupo silenzio successe a quell'esclamazione.

A quel colpo inatteso, il maresciallo vacillò, si appoggiò alla spalliera di una seggiola, nascondendosi il viso tra le mani. Per alcuni minuti altri non si udì che un singhiozzare soffocato, perchè Pietro Simon non solamente idolatrava sua moglie per tutte le ragioni che abbiamo esposto al principio di questa storia, ma per uno di quei compromessi che l'uomo lungamente e crudelmente bersagliato dalla sorte, fa, per così dire, col suo destino. Pietra Simon, fatalista come tutte le anime tenere, credendo avere il diritto di sperare un po' di bene dopo tanti anni di patimenti, non aveva dubitato un momento di non ritrovare sua moglie e suo figlio, consolazione che il destino gli doveva dopo tanti travagli.

Adriana e Dagoberto avevano rispettato il dolore profondo di quell'infelice. Quando l'asprezza del dolore si fu alquanto mitigata collo sfogo delle lagrime, Pietro Simon sollevò la faccia virile, pallida come un marmo, e tergendosi gli occhi rossi con una mano, si alzò, e disse ad Adriana.

— Compatite, signora; non ho potuto reprimere il primo impeto del mio dolore... Permettete che io mi ritiri... Voglio che il mio degno amico, che non ha lasciato mia moglie fino agli estremi suoi momenti, mi narri della sventura che mi ha colpito... Fatemi condurre dove sono le mie figliole... le mie povere orfane!...

E la voce del maresciallo si alterò nuovamente.

— Signor maresciallo — disse madamigella di Cardoville — poco fa aspettavamo qui le vostre care figliole... disgraziatamente la nostra speranza è stata delusa.

Pietro Simon guardò Adriana senza risponderle, e come se non avesse udito o capito quello che ella gli diceva.

— Ma tranquillizzatevi — ripigliò la fanciulla — non bisogna disperare...

— Disperare? — ripetè macchinalmente il maresciallo Simon, guardando una dopo l'altro Dagoberto e Adriana. — Disperare! e di che? Dio mio!

— Di rivedere le vostre figlie, signore — disse Adriana — la presenza vostra... come loro padre... renderà le ricerche più efficaci...

— Le ricerche?... — esclamò Pietro Simon. — Le mie figliole dunque non sono qui?

— No, signore — disse finalmente Adriana — le hanno tolte all'amore di quell'uomo eccellente che le aveva condotte dai confin estremi della Siberia, per rinchiuderle in un convento.

(continua)

«E' mia moglie?... il mio figliolo?...» — disse Simon a Dagoberto...